

# Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it

## Don Primo Mazzolari dedizione e amore per cambiare il mondo

**Schilpario.** Domani l'incontro organizzato da Molte fedi, parrocchie e associazione «Don Andrea Spada» sul ruolo del sacerdote nella storia ecclesiale e italiana

GIULIO BROTTI

In uno scritto del 1941, don Primo Mazzolari distingue in un elenco di punti «cosa la Chiesa può sopportare e cosa non può sopportare»: sopportabile – egli affermava – «è il male che le fanno i suoi nemici, che, per quanto si allontanano e la rinnegano, portano sempre l'incancellabile volto di figli, e di figli tanto più cari quanto più cresce il loro perdimento»; sopportabile sarebbe pure l'eventualità che la Chiesa si ritrovi «spogliata di ogni bene materiale e di ogni privilegio concessole più o meno disinteressatamente dagli uomini». Intollerabile sarebbe invece la visione del potente «che abusa della propria forza per opprimere i deboli», del sapiente «che abusa della propria intelligenza per circuire e trarre in inganno l'ignorante», del ricco «che abusa delle proprie ricchezze per angariare e affamare il popolo».

Il 20 giugno del 2017 Papa Francesco è giunto a Bozzolo –

in provincia di Mantova, diocesi di Cremona –, in visita alla tomba di don Mazzolari (1890-1959): l'attitudine profetica di don Primo si esprimeva «nell'amare il proprio tempo – aveva detto Bergoglio in quell'occasione –, nel legarsi alla vita delle persone che incontrava, nel cogliere ogni possibilità di annunciare la misericordia di Dio. Don Mazzolari non è stato uno che ha rimpianto la Chiesa del passato, ma ha cercato di cambiare la Chiesa e il mondo attraverso l'amore appassionato e la dedizione incondizionata».

Alla figura del sacerdote cremonese e al suo ruolo nella storia ecclesiale e italiana del secolo scorso sarà dedicato l'incontro a ingresso libero «Don Primo Mazzolari, a sessant'anni dalla morte», in programma domani alle ore 20,45 all'oratorio di Schilpario, in via Torri.

Interverrà come relatore don Bruno Bignami, presidente della «Fondazione don Primo Mazzolari» nonché diret-

tore, presso la Conferenza episcopale italiana, dell'ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro; nel corso della serata, don Bignami dialogherà con il direttore de «L'Eco di Bergamo» Alberto Ceresoli (va ricordato che Mazzolari, legato da una forte amicizia all'allora direttore don Andrea Spada, aveva collaborato a lungo con «L'Eco di Bergamo», firmando numerosi corsivi su argomenti di attualità religiosa e politica).

La conversazione di domani sera inaugurerà il ciclo «Occhi nuovi per guardare il mondo», promosso dalle Acli provinciali nell'ambito della rassegna «Molte fedi sotto lo stesso cielo», in collaborazione con la Comunità ecclesiale territoriale 2 – Parrocchie della Val di Scalve e con l'Associazione «Don Andrea Spada» di Schilpario.

I relatori dei successivi incontri, sempre con inizio fissato alle ore 20,45, saranno il reporter Giorgio Fornoni e la scrittrice Assunta Tagliaferr



Domani sera a Schilpario un incontro su don Primo Mazzolari

■ Interviene don Bruno Bignami, presidente della Fondazione dedicata al prete cremonese

■ È il primo incontro del ciclo «Occhi nuovi per guardare il mondo»

(«Di testimoni è piena la terra», in programma giovedì 14 novembre all'oratorio di Azzone), il superiore del Patronato San Vincenzo don Davide Rota («Occhi nuovi per guardare il mondo», venerdì 22 novembre all'oratorio di Colere), il direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale sociale don Cristiano Re (che il 29 novembre dialogherà con i parroci scalvini sul tema «Lavoro, comunità e territorio», presso il Centro culturale «Papa Giovanni XXIII» di Vilminore di Scalve).

© RIPRODUZIONE RISERVATA